

Contro l'effetto gregge

Le strategie di Banor Sicav - Mistral Long Short Equity prescindono dal consensus

di **Francesca Vercesi**

Il contesto è sempre più incerto e c'è attesa per il prossimo taglio dei tassi. Come posizionarsi alla luce delle dinamiche in atto tra inflazione e questioni geopolitiche? **BLUERATING** ha incontrato **Angelo Meda**, responsabile azionario di **Banor** e gestore del fondo Banor Sicav - Mistral Long Short Equity.

Come si muoverà la Bce?

La debolezza dell'economia tedesca è dovuta alla Cina, paese che industrialmente sta ancora soffrendo. I settori più correlati con i consumi domestici stanno invece migliorando grazie al calo dei prezzi del gas e dell'elettricità, oltre alla stabilizzazione dei tassi. È verosimile quindi che la Bce, come indicato dalla presidente Lagarde, dopo aver visto i dati sui salari di aprile e maggio, proceda a un taglio dei tassi per sostenere un recupero macroeconomico domestico, sempre se non dovessero vedersi pressioni inflazionistiche aggiuntive.

A cosa guarda il fondo?

Stiamo vedendo indici azionari, sia in Usa che in Europa, mossi da pochi titoli: negli Usa 7 titoli hanno fatto l'80% del ritorno totale negli ultimi 15 mesi; in Europa la stessa statistica vede 7 titoli contribuire per il 60%. Molto spesso vediamo investimenti tematici come l'intelligenza



artificiale trainare gli indici, a volte anticipando i fondamentali, a volte solamente su aspettative che poi non si realizzano. Secondo noi è fondamentale andare oltre a questi temi per evitare il cosiddetto "effetto gregge". Per questo, specialmente nel mondo delle pmi europee possiamo trovare dei piccoli gioielli con ritorni sul capitale non differenti da quelli delle aziende più grandi e spesso anche migliori se aggiustati per il rischio.

Quali sono le convinzioni nel portafoglio del fondo?

I mercati azionari vivono sempre di estremi, in positivo e in negativo: per questo motivo riusciamo a generare valore con posizioni lunghe e corte quando abbiamo una visione chiara e differente dal consensus. Nel 2022 vedevamo una eccessiva euforia su una serie di società. Era il caso di Beyond Meat, attiva nella produzione di carne vegana: a un certo punto aveva un valore in borsa superiore a 10 miliardi di euro quando il fatturato non superava i 500 milioni. All'estremo opposto, società attive nell'estrazione petrolifera scontavano prezzi del greggio in area 30 dollari in perpetuità. Oggi vediamo questi estremi negativi nei settori real estate e utility, mentre il segmento delle auto elettriche sconta ritorni futuri tutti da dimostrare.



Generiamo valore con posizioni lunghe e corte nel portafoglio quando abbiamo una visione chiara

Angelo Meda
responsabile azionario
di Banor